

# Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

Gujarat Fluorochemicals Ltd.

N° Versione: 1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 17/01/2020

Data di stampa: 17/01/2020

S.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificazione del prodotto

<b>Nome del Prodotto</b>	Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion
<b>Sinonimi</b>	INOF-LON <sup>®</sup> FEP 4910
<b>Altri mezzi di identificazione</b>	Non Disponibile

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

<b>Usi pertinenti identificati della sostanza</b>	Coating
<b>Usi sconsigliati</b>	Non Applicabile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Nome registrato della società</b>	Gujarat Fluorochemicals Ltd.
<b>Indirizzo</b>	12/ A Dahej Industrial Estate GIDC India
<b>Telefono</b>	+91-2641-618333
<b>Fax</b>	+91-2641-618012
<b>Sito web</b>	www.gfl.co.in; www.inoflon.co.in
<b>Email</b>	inoflon@gfl.co.in

### 1.4. Numero telefonico di emergenza


<b>Associazione / Organizzazione</b>	Gujarat Fluorochemicals Ltd
<b>Telefono di Emergenza</b>	+91-2641-618080-81
<b>Altri numeri di emergenza telefonica</b>	Europe: +49 40 8080 74 529

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

<b>Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] <sup>[1]</sup></b>	H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H318 - Gravi Lesioni Oculari 1
<b>Legenda:</b>	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

### 2.2. Elementi dell'etichetta

<b>Pittogrammi di pericolo</b>	
--------------------------------	---

PAROLA SEGNALE **PERICOLO**

### Dichiarazioni di Pericolo

<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
-------------	------------------------------

Continued...

**H318** Provoca gravi lesioni oculari.

### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

**P280** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

### Dichiarazioni Precauzionali: Pronto Intervento

<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
<b>P302+P352</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
<b>P332+P313</b>	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
<b>P362+P364</b>	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

### Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

### 2.3. Altri pericoli

L'ingestione può causare danni alla salute\*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Può causare malesseri alla pelle\*.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

### 3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.25067-11-2 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	50-60	<u>tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero</u>	Non Applicabile
1.7732-18-5 2.231-791-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	30-50	<u>acqua</u>	Non Applicabile
1.60828-78-6 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	1-5	<u>trimetilnonil etere etossilato</u>	Tossicità acuta (Oral) 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 4, Gravi Lesioni Oculari 1, Corrosione/Irritazione cutanea 2; H302, H413, H318, H315 <sup>[1]</sup>

**Legenda:**

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li> <li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li> </ul>
-------------------------------	--

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li> <li>▸ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li> <li>▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul> <p>In caso di ustioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Applicare immediatamente acqua fredda sull'ustione sia per immersione che per fasciatura con un panno pulito saturato.</li> <li>▸ Non rimuovere o tagliare via gli indumenti dalle aree ustionate. Non rimuovere gli indumenti che hanno aderito alla pelle poiché questo può causare un'ulteriore lesione.</li> <li>▸ Non rompere le vesciche o rimuovere il materiale solidificato.</li> <li>▸ Coprire velocemente la ferita con bende o panni puliti per prevenire un'ulteriore infezione e per alleviare il dolore.</li> <li>▸ In caso di ustioni estese, lenzuola, asciugamani o federe sono ideali; lasciare dei buchi per gli occhi, naso e bocca.</li> <li>▸ Non applicare MAI unguenti, oli, burro, ecc. su un'ustione.</li> <li>▸ L'acqua può essere somministrata in piccole quantità se la persona è cosciente.</li> <li>▸ L'alcol non deve essere somministrato in alcuna circostanza.</li> <li>▸ Rassicurare.</li> <li>▸ Trattare lo shock tenendo la persona calda e in posizione sdraiata.</li> <li>▸ Cercare l'aiuto di un medico e avvisare il personale medico in anticipo circa la causa e l'estensione della lesione, e il tempo stimato dell'arrivo del paziente.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▸ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.</li> <li>▸ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▸ Trasportare senza indugi all'ospedale o da un medico.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.</li> </ul>

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Non dirigere un getto d'acqua consistente o schiuma sul materiale liquefatto che brucia; ciò può causare schizzi e propagare il fuoco.

Il prodotto contiene una sostanziale proporzione d'acqua, pertanto non ci sono restrizioni circa il tipo di estintore che può essere usato. La scelta dell'estintore deve tenere conto delle aree circostanti.

Malgrado il materiale sia non combustibile, l'evaporazione dell'acqua dalla miscela, causata dal calore di un incendio vicino, può produrre strati fluttuanti di sostanze combustibili.

In questo caso considerare:

- Schiumogeni
- Polvere chimica secca
- Diossido di carbonio

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità al fuoco</b>	Nessuno conosciuto.
---------------------------------	---------------------

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi soltanto in caso di incendio.</li> <li>▸ Prevenire, in ogni modo, che le perdite entrino in scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▸ Usare procedure antincendio adatte alle aree circostanti.</li> <li>▸ NON avvicinarsi ai contenitori che potrebbero essere caldi.</li> <li>▸ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con spruzzo d'acqua da una zona protetta.</li> <li>▸ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.</li> <li>▸ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.</li> </ul>
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Il materiale non è facilmente infiammabile in condizioni normali.</li> <li>· Tuttavia, questo si romperà in caso d'incendio e la componente organica potrebbe prendere fuoco.</li> </ul>

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

- Non rappresenta un significativo rischio di incendio.
- Il calore può causare l'espansione o la decomposizione con conseguente violenta rottura dei contenitori.
- Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici di monossido di carbonio (CO).
- Può produrre fumo acre.

Si decompone al riscaldamento e produce fumi tossici di:

· Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)

· Fluoruro di idrogeno (HF)

· Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

Può emettere fumi velenosi.

Può emettere fumi corrosivi.

ATTENZIONE: La contaminazione del liquido riscaldato/liquefatto con acqua può causare violente esplosioni di vapore con schizzi di contenuti caldi.

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.</li> <li>▶ Asciugare bene.</li> <li>▶ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Allontanare il personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Contenere la fuoriuscita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Neutralizzare/decontaminare il residuo.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli dentro bidoni per l'eliminazione.</li> <li>▶ Lavare l'area e prevenire il fluire negli scarichi.</li> <li>▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinare e riutilizzare.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvisare i servizi di emergenza.</li> </ul>

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.</li> <li>▶ Non entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.</li> <li>▶ Non lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.</li> <li>▶ Evitare contatti con materiale incompatibile.</li> <li>▶ Quando si maneggia, non mangiare, bere o fumare.</li> <li>▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.</li> <li>▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le</li> </ul>
-----------------------------	---

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ condizioni di sicurezza sul lavoro.</li> </ul> <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	Vedere sezione 5
<b>Altre informazioni</b>	

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Contenitori di polietilene o polipropilene.</li> <li>▸ Conservare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▸ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita.</li> </ul>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	<p>Per tutti i materiali contenenti TFE:</p> <p>Evitare l'immagazzinaggio con forti agenti ossidanti, tetrafluoroetilene, esafluoroetilene, perfluoroisobutilene, fluoruro di carbonile e fluoruro di idrogeno.</p> <p>Nessuno conosciuto.</p>

### 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

#### PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

#### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

#### DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

#### LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero	Non Disponibile	Non Disponibile
acqua	Non Disponibile	Non Disponibile
trimetilnonil etere etossilato	Non Disponibile	Non Disponibile

### 8.2. Controlli dell'esposizione

<b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b>	<p>Per materiali fusi:</p> <p>Fornire ventilazione meccanica; in generale questa ventilazione deve essere fornita nelle aree adibite alla preparazione e conversione di composti, e nelle postazioni di lavoro in cui il materiale viene riscaldato. La ventilazione locale deve essere usata nei pressi dei macchinari coinvolti nella manipolazione del materiale fuso.</p> <p>Un sistema di estrazione generale è adeguato nelle condizioni normali di operazione.</p> <p>Un sistema di ventilazione a scarico locale può essere necessario in circostanze speciali. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato, con calzatura perfetta per garantire protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzini o aree di stoccaggio chiuse. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.</p>				
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td> <td>Velocità dell'aria:</td> </tr> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)</td> <td>0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)</td> </tr> </table>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:				
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)				

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

### 8.2.2. Protezione Individuale



#### Protezione per gli occhi e volto

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- Occhiali chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

#### Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

#### Protezione mani / piedi

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.  
Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.  
L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza,

sono importanti nella selezione dei guanti  
Quando si manipolano materiali caldi indossare guanti lunghi fino al gomito, resistenti al calore.  
I guanti di plastica non sono consigliati quando si manipolano oggetti o materiali caldi  
Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)

#### Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto

#### Altre protezioni

Quando si maneggiano liquidi caldi o liquefatti, indossare pantaloni e tute fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.

ATTENZIONE: I vapori possono essere irritanti.

- Tute intere.
- Grembiuli in PVC.
- Crema di protezione.
- Crema di pulizia della pelle.
- Unità di lavaggio degli occhi.

**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Prodotto	CPI
BUTYL	A
NEOPRENE	A
FKM	A
NATURAL RUBBER	C
PVA	C

**8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale**

Fare riferimento alla sezione 12

**SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Bianco		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	1.4-1.5
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	9-11	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	0, punto di congelamento	Viscosità (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	100, Acqua	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Applicabile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Non Disponibile

**SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Presenza di materiali incompatibili.</li> <li>▶ Il prodotto è considerato stabile.</li> <li>▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.</li> </ul>
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Inalato</b>	<p>Il materiale puo' causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione puo' causare ulteriori danni polmonari.</p> <p>A temperature superiori ai 400 gradi centigradi, i polimeri cominciano a decomporsi, e la reazione diventa più veloce con l'aumentare della temperatura.</p> <p>I fumi dei materiali che bruciano contenenti TFE irritano le vie aeree superiori e possono essere dannosi se l'esposizione è prolungata.</p> <p>Se surriscaldato o bruciato il TFE rilascia acido fluoridrico (un gas altamente irritante e corrosivo) e piccole quantità di fluoruro di carbonile (altamente tossico).</p> <p>L'inalazione di acido fluoridrico gassoso causa la formazione d'acido idrofluorico nelle mucose, causando soffocamento, tosse e gravi irritazioni d'occhi, naso e gola. Dopo un periodo di 1-2 giorni senza sintomi, potrebbe verificarsi una "febbre da fumi di polimero", ovvero una malattia temporanea simile all'influenza con febbre, brividi e a volte tosse e difficoltà respiratoria, che dura circa 24 ore.</p> <p>L'inalazione o contatto cutaneo con fluoruro di carbonile può causare irritazione con senso di disagio ed eruzione cutanea. In aggiunta, ci potrebbe essere una corrosione dell'occhio con ulcere della cornea e della congiuntiva, irritazione del naso e della gola, o temporanea irritazione dei polmoni con tosse, disagio, difficoltà respiratorie e fiato corto. Le persone con malattie polmonari in corso possono essere più vulnerabili agli effetti tossici dei prodotti sopra menzionati. A temperature sopra i 400 gr. C. i polimeri iniziano a decomporsi, e la reazione diventa più veloce con l'aumentare della temperatura.</p> <p>Il materiale non e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione come "dannoso se inalato". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenza schiacciante negli animali o umani. In assenza di tale evidenza, si dovrebbe assicurare che l'esposizione sia ridotta al minimo e che appropriate misure di controllo siano intraprese in un ambiente occupazionale per controllare i vapori, fumi e aerosol.</p> <p>Normalmente manipolato come liquido fuso che richiede una protezione termica per i lavoratori ed aumenta il pericolo di esposizione ai vapori.</p> <p>ATTENZIONE: I vapori possono essere irritanti.</p>
<b>Ingestione</b>	<p>Il materiale non è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.</p>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.</p> <p>Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente</p> <p>Non si pensa che abbia effetti dannosi sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso ferite, abrasioni e lesioni.</p> <p>Sono possibili irritazione e reazioni cutanee con pelle sensibile</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p> <p>L'uso eccessivo o contatto prolungato puo' causare sgrassamento, essiccamento e irritazione della pelle sensibile</p>
<b>Occhi</b>	Se applicato agli occhi questo materiale causa severi danni agli occhi.
<b>Cronico</b>	<p>Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio.</p> <p>Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.</p> <p>Ci sono state delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farne una valutazione.</p>

<b>Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale (ratto) LD50: 1250 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile



## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

acqua	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
trimetilnonil etere etossilato	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 4780 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhio (coniglio): 100 mg-SEVERE
	Orale (ratto) LD50: 5650 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhio (coniglio): 5 mg - SEVERE Pelle (coniglio): 500 (open) - mild

**Legenda:** 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore  
Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

<b>Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion</b>	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
<b>TRIMETILNONIL ETERE ETOSSILATO</b>	Esami di laboratorio e di sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che non vi è alcuna prova di etossilati di alcol (AES) che causano danni genetici, mutazioni o il cancro. Non sono stati osservati effetti nocivi sulla riproduzione o lo sviluppo. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che a livelli superiori 100mg/kg, gli effetti sono stati limitati alle variazioni di peso degli organi, senza un cambiamento patologico, tranne per l'ipertrofia del fegato. Gli AES non sono sensibilizzanti al contatto. Neat AE sono irritanti per gli occhi e per la pelle. Il potenziale di irritazione delle soluzioni acquose di AA dipende dalla concentrazione. Vaporizzatori e detersivi in polvere rilasciano talmente poco AE che è improbabile che avvenga un'irritazione delle vie respiratorie. In sintesi, la valutazione di i rischi per la salute umana ha dimostrato che l'uso di AE nel bucato per uso domestico e detersivi per la pulizia è sicuro e non è causa di preoccupazione per quanto riguarda uso da parte dei consumatori.

Tossicità acuta	☹	Cancerogenicità	☹
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	☹
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	☹
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☹	STOT - esposizione ripetuta	☹
Mutagenicità	☹	Pericolo di aspirazione	☹

**Legenda:** ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione

✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

☹ - Dati non disponibili per la classificazione

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

## 12.1. Tossicità

Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
tetrafluoroetilene/esafluoropropilene copolimero	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
acqua	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
trimetilnonil etere ethoxylated	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE

Continued...

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
	Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Disponibile

**Legenda:**

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
acqua	BASSO	BASSO

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Ingrediente	Bioaccumulazione
acqua	BASSO (LogKOW = -1.38)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Ingrediente	Mobilità
acqua	BASSO (KOC = 14.3)

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

**12.6. Altri effetti avversi**

Dati non disponibili

**SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione</li> <li>▶ Riutilizzo</li> <li>▶ Riciclaggio</li> <li>▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)</li> </ul> <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzo potrebbero non essere appropriati. Non permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile.</li> <li>▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o non può essere trovata una discarica.</li> <li>▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.</li> </ul>
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

## SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

## Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

## Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicabile
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile

## Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

## Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

## Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

## 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

## SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

## 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

## TETRAFLUOROETILENE/ ESAFLUOROPROPILENE COPOLIMERO (25067-11-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

## ACQUA (7732-18-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) UE  
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato IV - Esenzioni  
dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) (Inglese)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio  
(EINECS) (Inglese)

## TRIMETILNONIL ETERE ETOSSILATO (60828-78-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

Questa Scheda di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

## PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero	25067-11-2	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile

Continued...

## Fluoroplastic FEP Aqueous dispersion

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
acqua	7732-18-5	Non Disponibile	Non Disponibile

Armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Flam. Liq. 3; Acute Tox. 3; Pelle Corr. 1A; Acute Tox. 2	GHS05; Dgr; GHS02; GHS06	H318; H226; H314; H301; H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
trimetilnonil etere etossilato	60828-78-6	Non Disponibile	Non Disponibile

Armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Occhio Dam. 1	GHS05; Dgr	H318
2	Occhio Dam. 1; Occhio Irrit. 2; Aquatic Chronic 3; Pelle Irrit. 2; Aquatic Chronic 2	GHS05; Dgr; GHS09	H318; H315; H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

## Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	Si
Canada - DSL	Si
Canada - NDSL	N (trimetilnonil etere etossilato; tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero; acqua)
China - IECSC	Si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (trimetilnonil etere etossilato; tetrafluoroetilene/ esafluoropropilene copolimero)
Japan - ENCS	Si
Korea - KECI	Si
New Zealand - NZIoC	Si
Philippines - PICCS	Si
USA - TSCA	Si
<b>Legenda:</b>	si = tutti gli ingredienti sono registrati nell' inventario no = un numero non determinato o uno o più ingredienti non sono nell' inventario e non sono esenti dalla registrazione (vedere gli specifici ingredienti fra parentesi)

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

<b>Data di revisione</b>	17/01/2020
<b>Data Iniziale</b>	01/09/2018

## Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**H413** | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione individuale per gli occhi

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

## Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC:

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione

TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV:

Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Fornito da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.